



finestrelle con le imposte colorate bucano le pareti di pietra, su ogni davanzale, su ogni gradino, in ogni pertugio vasi di petunie lussureggianti di tutti i colori, molti sono appesi a fianco dei portoni d'ingresso ad abbellire la soglia delle abitazioni. Mentre scatto alcune foto appare una signora che domanda se cerco qualcosa: "no grazie sono di passaggio, osservo il paese, è bello e... bla, bla, bla". Incontro quindi una vecchietta che arranca appoggiandosi ad un bastone, le rivolgo le solite domande chiedendo delucidazioni sull'abbazia che sto cercando. Apprendo così, di non aver del tutto sbagliato strada, la via è quella giusta, molto più in basso, però, avrei dovuto girare verso Casalicchio e tutti quei paesi indicati dalla segnaletica stradale. All'abbazia che cerco la signora si comunicò per la prima volta tanti anni addietro. Immane, nei paesi che ho visitato, le persone anziane che ancora li abitano stabilmente dopo un poco, rotto il ghiaccio, ti raccontano dei loro figli che vanno a lavorare lontano per tornare alla sera. Il figlio della signora ha lavorato a Montegranaro, a Castel di Lama, attualmente ad

una ventina di chilometri da casa, ma alla sera ritornava sempre al borgo natio. Mentre l'accompagno nel suo lento procedere, dietro un angolo al di sopra di cinque o sei gradini scorgo la chiesa del paese, individuata appena imboccata la frazione per via di quell'agile e lungo campanile a vela che la sovrasta. La chiesa è dedicata a Santa Maria delle Grazie e vi accedo accompagnato da un'altra signora che abita proprio nella casa d'angolo, separata dalla chiesa da un tortuoso straducolo. L'anziana signora che custodisce la chiave, a piccoli passi ed appoggiandosi anche lei ad un robusto bastone piano piano arriva alla serratura e mi fa entrare in una piccola sala ben tenuta e linda; un altare al centro con un quadro rappresentante la Madonna contornata da angeli e proni santi adoranti; una statua dell'Immacolata a destra dell'altare e due file di banchi lucidi a riempire il vano ecclesiale. Gironzolo ancora un po' per la frazione percorrendo stradine silenziose accompagnate da orti e le basse mura delle case. Intorno è tutto uno sfavillio di fiori rigogliosi. (Riproduzione riservata)

poco a poco, si sfalda e diventa bianca finché non raggiungo il paese di Garulla. Il borgo vale la pena d'essere visitato. Le

casette, le più nuove in stile tipicamente montano, sono basse con tetti leggermente spioventi. Portoncini lucidi e

Olio Fratoni

produzione e vendita olio vergine di oliva

... macinato come ai tempi dei nonni

Fratoni Domenico

Cell.336649431

C.E.L.O.DE.F. s.r.l.

Sede e Stabilimento:

Via Salaria, 17/A

Tel. 0736 402541-402424

63040 Brecciarolo (AP)

